

Piano Offerta Formativa

*«Sognavo di poter un giorno fondare una scuola
in cui si potesse apprendere senza annoiarsi, e si fosse stimolati a porre dei problemi e a discuterli;
una scuola in cui non si dovessero sentire risposte non sollecitate a domande non poste;
in cui non si dovesse studiare al fine di superare gli esami.»
(K. Popper, La ricerca non ha fine)*

Anno scolastico 2015/16

Sommario

PREMESSA.....	4
Rapporto di Autovalutazione	4
SEZIONE I - LE RISORSE E IL TERRITORIO	8
Presentazione dell’istituto	8
Breve storia della scuola.....	8
Perché iscriversi a una delle scuole dell’istituto?.....	9
Il territorio alto Tammaro – Fortore e le sue scuole	10
Bacino di utenza	11
Rapporti con il territorio	11
Risorse strumentali.....	12
SEZIONE II - L’IMPIANTO ORGANIZZATIVO.....	13
Orientamento alla qualità	13
Incarichi.....	14
Gruppi di lavoro	18
Dipartimenti disciplinari.....	20
SEZIONE III - IL PROFILO FORMATIVO	21
Premessa	21
Obiettivi formativi prioritari.....	22
Profili specifici	22
Liceo Scientifico	22
Istituto Tecnico Economico.....	23
Istituto Professionale Orafo.....	23
Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri	24
Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.....	24
Polo Tecnico Professionale	25
Piano degli studi	26
Liceo scientifico.....	26
Istituto Tecnico Economico.....	27
Istituto Professionale Orafo.....	28
Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri	29
SEZIONE IV - LA PROPOSTA FORMATIVA	30
Progettazione didattica curriculare.....	30
Arricchimento/ampliamento dell’offerta formativa	31
Progetti di arricchimento dell’offerta formativa	32
Progetti di ampliamento dell’offerta formativa	32
Progetti di miglioramento	33
Il sistema di orientamento e l’alternanza scuola-lavoro	36
Orientamento in entrata	37
Orientamento in itinere	37
Orientamento in uscita.....	38
Progetti di alternanza scuola/lavoro	39
SEZIONE V - IL RECUPERO, IL SOSTEGNO E IL POTENZIAMENTO	40
Premessa	40
Recupero	41

<i>Corsi di recupero al termine del 1° periodo</i>	42
Sostegno	43
Potenziamento	43
SEZIONE VI - LA VALUTAZIONE	47
La valutazione dell'apprendimento	47
La valutazione del comportamento	49
I criteri di ammissione alla classe successiva	50
L'attribuzione del credito scolastico	51
L'attribuzione del credito formativo	53
L'autovalutazione d'istituto	54
ALLEGATI	55



PREMESSA

La Direttiva Ministeriale n. 11 del 18 settembre 2014 recante “*Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/2015, 2015/2016, 2016/2017*” e la Circolare Ministeriale n. 47 del 21 ottobre 2014 con la quale la direttiva è stata trasmessa, hanno reso “*obbligo istituzionale*” la valutazione delle scuole articolando il ciclo valutativo nei seguenti quattro passaggi metodologici da realizzare nell’arco del triennio 2014/2017 :

- **autovalutazione:** nel corso dell’anno scolastico 2014/2015 tutte le scuole hanno attuato un processo di autovalutazione finalizzato alla elaborazione di un Rapporto di Autovalutazione da rendere pubblico nel luglio 2015, termine poi spostato a settembre 2015;
- **verifica esterna:** nel corso dell’anno scolastico 2015/2016 un gruppo campionato di scuole, pari al 10% dell’intero universo, sarà oggetto di verifiche esterne ad opera di apposite équipe coordinate da ispettori tecnici;
- **miglioramento:** lungo il triennio considerato tutte le scuole intraprenderanno percorsi di miglioramento a partire dagli obiettivi strategici messi a fuoco nel Rapporto di Autovalutazione;
- **rendicontazione pubblica:** presumibilmente a luglio 2017 e cioè al termine del ciclo valutativo, ogni scuola renderà pubblici i risultati a cui è pervenuta.

Rapporto di Autovalutazione

In ottemperanza alla direttiva in premessa citata, a settembre 2015, nelle operazioni preliminari all’inizio delle attività didattiche, il collegio dei docenti ha analizzato i dati successivi all’Autovalutazione di Istituto effettuata al termine del precedente anno scolastico e, a partire dai punti di forza e dai punti di criticità dell’azione scolastica rilevati nonché dai risultati conseguiti, ha elaborato il Rapporto di Autovalutazione (di seguito RAV) con l’individuazione delle priorità in termini di esiti concretizzata poi in traguardi da raggiungere grazie al perseguimento degli obiettivi di processo.

Entro gennaio 2016, a partire da quanto evidenziato nel RAV, l’istituzione scolastica elaborerà il conseguente Piano di Miglioramento che verrà inserito nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa 2016/2019 come previsto dall’art.1 comma 14 della Legge 107/2015.

La priorità individuata, il traguardo indicato e gli obiettivi di processo ad esso collegati sono qui di seguito riportati.

Priorità	Traguardo	Motivazione
Ridurre la variabilità dei risultati alle prove standardizzate nazionali interna alla scuola: tra le classi, tra gli indirizzi.	Avvicinare il risultato complessivo dell'Istituto all'indice ESCS di riferimento recuperando progressivamente il dislivello esistente.	L'autovalutazione condotta ha evidenziato una situazione di disomogeneità all'interno degli indirizzi presenti nell'Istituto con l'esistenza di punte di eccellenza in uno dei Licei e nell'Istituto Professionale e di punte di criticità nell'Istituto Tecnico Economico e nell'altro Liceo. Analizzando i dati tra le classi si nota inoltre un alto tasso di varianza tra le

		<p>classi dell'Istituto Tecnico con un alto tasso di cheating in una delle due classi nelle prove di italiano. Si ritiene pertanto necessario, al fine di assicurare a tutti gli alunni pari opportunità in riferimento agli esiti formativi, agire contemporaneamente su tutti gli indirizzi utilizzando i punti di forza presenti nell'istituto come leve di cambiamento.</p>
Area di processo	Obiettivi di processo	Motivazione
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere il passaggio alla progettazione per competenze favorendo la costruzione di nuovi strumenti di progettazione e di valutazione autentica. - Introdurre prove di valutazione per classi parallele negli indirizzi dove le classi parallele sono presenti. - Modificare le modalità di valutazione nello step intermedio del secondo periodo dell'anno scolastico (pentamestre). 	<p>La scuola ha individuato nel rinnovamento della didattica il nucleo centrale su cui operare per migliorare gli esiti formativi degli studenti e ha consapevolmente deciso di centrare prioritariamente la propria attenzione sul biennio per le seguenti ragioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La certificazione delle competenze al termine dell'obbligo scolastico, identica per tutti gli indirizzi, consente di impostare un discorso unitario pur nel rispetto della specificità di ogni indirizzo;
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> - Avviare l'allestimento di ambienti di apprendimento attraenti utilizzando le opportunità offerte dal FESR e/o dalle alleanze territoriali 	<ul style="list-style-type: none"> - Il raggiungimento di competenze solide al termine dell'obbligo scolastico da parte di tutti gli studenti o di buona parte di essi riduce sensibilmente le probabilità di insuccesso scolastico successive.
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere percorsi di formazione mista (scuola-lavoro) per gli alunni diversamente abili in possesso dei necessari prerequisiti - Progettare Piani di studio personalizzati per gli alunni portatori di Bisogni Educativi Speciali. 	<p>Per promuovere detto rinnovamento è necessario operare contestualmente sugli ambienti di apprendimento e sulla formazione dei docenti adattando il modello organizzativo-gestionale della scuola e destinando prioritariamente a ciò le risorse di cui l'istituzione dispone.</p>
Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> - Istituire una commissione di lavoro che definisca linee di orientamento in entrata e in uscita in riferimento alle opportunità offerte dal territorio. 	<p>E' inoltre indispensabile coinvolgere le parti sociali nelle decisioni di politica scolastica al fine di stimolare il necessario confronto tra mission istituzionale e contesto specifico, disseminando eventuali buone prassi e scongiurando così il pericolo della autoreferenzialità.</p>
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<ul style="list-style-type: none"> - Istituire dipartimenti funzionali alla definizione del curricolo per competenze e all'adattamento degli strumenti di progettazione e di valutazione - Adottare un Piano Annuale delle 	

	<p>Attività e una distribuzione degli incarichi coerenti con gli obiettivi operativi individuati</p> <ul style="list-style-type: none"> - Destinare prioritariamente il Fondo dell'istituzione scolastica alle attività di supporto al rinnovamento didattico e organizzativo - Adottare forme di controllo e di monitoraggio dell'azione intrapresa dalla scuola. 	
<p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse Umane</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Avviare un percorso sperimentale di formazione metodologico – didattico sui temi della gestione della classe e della progettazione e valutazione per competenze. - Sperimentare nella classe prima del liceo di Morcone un percorso di innovazione metodologico - didattico ispirato alla visione di “Scuola senza zaino”. - Promuovere criteri di valutazione del merito che valorizzino l’uso di buone prassi didattiche in classe 	
<p>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzare incontri dedicati a condividere con le parti sociali le linee di indirizzo dell’offerta formativa. - Organizzare momenti di incontro con i genitori diversi da quelli tradizionalmente intesi (quali, per esempio, i colloqui individuali). - Coinvolgere le famiglie nel monitoraggio sulle scelte organizzative e didattiche operate dall’istituzione scolastica. 	

A partire dal RAV il Collegio ha quindi operato le conseguenti scelte didattiche e organizzative declinandole nel POF che rappresenta il percorso programmatico dell’Istituto di Istruzione Superiore “don Peppino Diana” di Morcone, autonomo dall’anno scolastico 2000-2001 e di cui fanno parte i **Licei Scientifici** di Morcone e Colle Sannita, **l’Istituto Professionale ad indirizzo “Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera”** di Colle Sannita, **l’Istituto Professionale per le “Produzioni industriali e artigianali”** di Pontelandolfo e **l’Istituto Tecnico Economico Sistemi Informativi Aziendali** di Circello.

Il POF è strutturato nelle seguenti sezioni:

- le risorse e il territorio

- l'organizzazione
- la proposta formativa
- il recupero e il potenziamento
- la valutazione degli esiti e dei processi
- gli allegati

È elaborato ed approvato dal Collegio dei Docenti e adottato dal Consiglio di Istituto i quali ne valutano l'efficienza e l'efficacia al termine dell'anno.

Si avvale, nel suo processo di elaborazione e di valutazione, di proposte e pareri dei genitori, degli alunni dell'istituto e delle parti sociali.

Esplicita:

- *Il contesto territoriale su cui la scuola insiste*
- *L'impalcatura organizzativa di cui si serve*
- *Gli obiettivi formativi prioritari*
- *I piani di studio dei diversi indirizzi*
- *Le modalità della progettazione didattica*
- *Le attività di arricchimento / ampliamento / miglioramento dell'offerta formativa*
- *Gli interventi per il recupero, il sostegno e il potenziamento*
- *Le modalità e i criteri di valutazione degli alunni*
- *I criteri per il riconoscimento dei crediti scolastici e formativi*
- *Le modalità e gli strumenti per l'autovalutazione di istituto*

È corredato da:

- *Regolamento di Istituto*
- *Protocollo di accoglienza*
- *Piano per l'inclusività*
- *Carta dei servizi*
- *Regolamento relativo alla quota di assenze consentite ai fini della validità dell'anno scolastico*

SEZIONE I - LE RISORSE E IL TERRITORIO



fig. 1 - Morcone

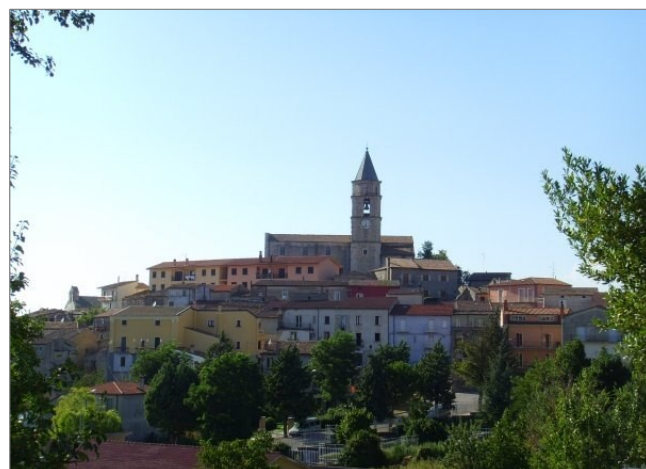


fig. 2 - Colle Sannita



fig. 3 - Circello



fig. 4 - Pontelandolfo

Presentazione dell'istituto

Breve storia della scuola

L'Istituto di Istruzione Superiore di Morcone nasce il 1° settembre 2000 con l'autonomia scolastica.

Lo fondano tre sedi associate: il Liceo Scientifico Statale di Morcone, il Liceo Scientifico di Colle Sannita e l'Istituto Professionale per il Commercio di Colle Sannita, già sedi coordinate di altri istituti.

Le prime classi dei licei scientifici di Morcone e di Colle Sannita furono istituite nell'anno scolastico 1970/1971, alle dipendenze rispettivamente del liceo scientifico di Teles e del liceo scientifico “G.Rummo” di Benevento, per essere entrambi aggregati, nell'anno scolastico 1991/1992, al liceo classico di San Marco dei Cavoti.

Dall'anno scolastico 2009/10 ai due licei scientifici di Morcone e Colle Sannita si sono aggiunti l'IPSSAR di Colle Sannita, l'IPIA sez. Orafo di Pontelandolfo e dall'anno scolastico 2013-2014 l'ITE-SIA di Circello.

Per oltre quarant'anni ciascuna delle due sedi dei licei ha operato a favore della comunità locale, spesso tra mille difficoltà, conquistando progressivamente un ruolo culturale di fondamentale importanza, considerata la

scarsità di altre agenzie culturali locali e la distanza che separa i comuni di Morcone e Colle Sannita dal capoluogo sannitico: i professionisti infatti che svolgono la loro attività nel territorio dell’Alto Tammaro o quelli che, per varie vicissitudini o per scelta, operano in altri paesi, hanno seguito, per la maggior parte, il loro iter formativo nei due licei.

Oggi l’Istituto di Istruzione Superiore di Morcone, ha ampliato la sua offerta formativa anche grazie all’aggregazione dei due istituti professionali e del tecnico summenzionati e, pertanto, ha allargato il suo bacino di utenza, garantendo un’apprezzabile acquisizione di competenze spendibili sia nel mondo del lavoro che nel prosieguo degli studi universitari.

Tale risultato, confermato dalle prove INVALSI, è sicuramente dovuto alla professionalità e alla dedizione di tutti gli operatori della scuola e alla validità del Piano dell’Offerta Formativa che, nel corso degli anni, ha assicurato molte attività extra curricolari grazie alle quali gli alunni hanno acquisito una formazione in linea con i tempi.

Perché iscriversi a una delle scuole dell’istituto?

Al di là di tutte le caratteristiche legate all’organizzazione didattica e alla pluralità e varietà dell’offerta formativa, sicuramente l’elemento prioritario che induce gli studenti ad iscriversi alla nostra scuola è il rapporto particolare, profondamente umano che si instaura tra docente e discente.

Il contesto piccolo favorisce l’integrazione e ciò non è poco in una società che tende sempre più a diventare estraniante. Ogni alunno viene valorizzato nelle sue potenzialità con la possibilità di socializzare e di esprimersi al meglio.

La scuola inoltre con i suoi progetti integrati mira a favorire l’interazione con il territorio in modo che gli alunni diventino sempre più consapevoli delle loro radici e spendano le loro risorse umane e culturali per contribuire alla crescita della realtà territoriale.

In questo, il ruolo interpretato dai docenti nell’intercettare i bisogni formativi e cognitivi degli allievi è fondamentale.

E’ evidente come tutto ciò richieda il supporto delle varie componenti della scuola che concorrono, ciascuna per le proprie competenze, alla realizzazione di un tempo scuola articolato e variegato.

Una scuola così organizzata fa sì che gli studenti si integrino molto facilmente sia nel mondo universitario che in quello del lavoro, maturando non solo una preparazione di base adeguata, ma anche capacità relazionali che evitano loro qualsiasi forma di emarginazione.

Il territorio alto Tammaro – Fortore e le sue scuole

Comuni	Scuole sul territorio
Morcone	Istituto d’istruzione superiore Morcone:
Santa Croce del Sannio	- Liceo scientifico <i>Morcone</i>
Sassinoro	- Liceo scientifico <i>Colle Sannita</i>
Circello	- IPSSAR - <i>Colle Sannita</i>
Colle Sannita	- IPIA Orafo - <i>Pontelandolfo</i>
Reino	- Istituto Tecnico Economico - <i>Circello</i>
Castelpagano	
Fragneto Monforte	
Campolattaro	
Fragneto l’Abate	
Baselice	
Castelvetere	
Foiano Val Fortore	
Molinara	
Pesco Sannita	
San Bartolomeo in Galdo	
Pontelandolfo	
San Giorgio la Molara	
San Marco dei Cavoti	
Riccia	
Ielsi	
Pietrelcina	
Pago Veiano	

Situato al confine con il Molise, nel cuore del territorio degli antichi Sanniti, il territorio del Tammaro- Fortore prende il nome dai principali corsi d’acqua che lo attraversano ed è caratterizzato da un patrimonio ambientale di notevole pregio ed interesse

I centri storici dei comuni appartenenti a tale territorio, tutti di epoca medievale, unitamente ai numerosi borghi rurali, rappresentano una struttura antropica ricca e ben articolata, meritevole di attenzione e di cura. Ad essi si aggiunge, per importanza storica, naturalistica e paesaggistica, il percorso, tuttora integro e percorribile, del tratturo Pescasseroli-Candela.

Dal punto di vista socio-economico, il territorio Tammaro-Fortore sta vivendo un sensibile decremento della popolazione sia per il calo delle nascite, sia per il fenomeno dell’emigrazione dei giovani per i quali è sempre più difficile trovare in loco uno sbocco occupazionale. Si rende necessaria pertanto una presa di coscienza delle potenzialità legate alla promozione delle qualità del proprio ecosistema ed alla valorizzazione delle ricchezze possedute affinché possano diventare occasione di sviluppo economico-occupazionale.

In questo contesto la scuola riveste un ruolo fondamentale, facendosi interprete dei bisogni formativi dei giovani nella prospettiva di consentire loro una piena realizzazione professionale e occupazionale nel territorio di appartenenza.

Bacino di utenza

Liceo Scientifico di Morcone	<ul style="list-style-type: none"> - IC Morcone - IC Pontelandolfo
Liceo Scientifico di Colle Sannita	<ul style="list-style-type: none"> - IC San Marco dei Cavoti - IC San Giorgio la Molara - IC Pietrelcina - IC Riccia - IC Colle Sannita
Istituto Professionale ad indirizzo dei "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera"(ex IPSSAR)	<ul style="list-style-type: none"> - IC Colle Sannita - IC San Marco dei Cavoti - IC San Bartolomeo in Galdo - IC San Giorgio la Molara - IC Morcone - IC Pietrelcina - IC Riccia - IC Pontelandolfo
Istituto Tecnico Economico ad Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing articolazione Sistemi Informativi Aziendali	<ul style="list-style-type: none"> - IC Colle Sannita - IC San Marco dei Cavoti - IC San Bartolomeo in Galdo - IC San Giorgio la Molara - IC Morcone - IC Pontelandolfo

Rapporti con il territorio

L'Istituto, nel suo complesso, si avvale di intese ed accordi tesi a fornire agli alunni e all'utenza una serie di opportunità formative. All'interno di questo quadro, l'Istituto ha intrecciato rapporti e siglato accordi con i sotto-elencati Enti locali territoriali ed Agenzie culturali provinciali ed interregionali al fine di coordinare gli interventi per la crescita culturale, sociale ed economica del territorio Tammaro/Fortore:

- Comuni di Morcone, di Colle Sannita, di Pontelandolfo e di Circello
- Scuole secondarie di I grado
- Biblioteca comunale "Enrico Sannia" - Morcone
- Museo della Scienza - Morcone
- Archivio di Stato di Benevento
- ASL BN1
- Scuola Musicale Civica "Accademia Murgantina"- Morcone
- Forum Giovani - Circello e Morcone
- Università degli Studi del Sannio
- Università degli Studi del Molise.
- Mondo del lavoro: Alternanza scuola -lavoro, percorsi integrati di formazione professionale con aziende ed imprese del territorio
- Alternanza scuola-lavoro : percorsi integrati con Enti - Associazioni ed Istituzioni del territorio
- Confindustria
- Valisannio
- Unicef Benevento

L'Istituto, inoltre, intende sia potenziare le collaborazioni con i suddetti soggetti che avviare di nuove per tutte quelle attività che risulteranno proficue per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Risorse strumentali

L'Istituto dispone delle seguenti strutture e strumentazioni a supporto delle attività didattiche tradizionali e di sperimentazione:

- n.3 laboratori di Scienze integrate (chimica, fisica, scienze)
- n.5 laboratori di informatica
- n.1 laboratorio linguistico
- n.1 laboratorio integrato di Scienze e Fisica
- n.1 laboratorio di sala
- n.1 laboratorio di cucina
- n. 2 postazioni multimediali mobili
- biblioteca
- mediateca
- aula magna (presso la sede del liceo di Morcone)
- spazi interni e esterni per attività motorie
- palestra (presso la sede dell'ITE di Circello)
- televisori per comunicazione interna

Inoltre...

- televisori con lettori **DVD**
- impianti di proiezione
- **PC** portatili
- strumenti per attività musicali
- fotocopiatrici e sussidi vari a servizio della segreteria e della didattica.
- n. 8 Lavagne Interattive Multimediali (**LIM**)
- archivio elettronico

SEZIONE II - L'IMPIANTO ORGANIZZATIVO



Orientamento alla qualità

L'organizzazione dell'Istituto è strutturata in modo che tutti i soggetti che in esso agiscono abbiano compiti specifici con ruoli e responsabilità proprie, ciascuno nell'area di propria competenza. Le diverse aree, però, sono collegate da **“interdipendenza positiva”** finalizzata a rendere efficace le azione poste in essere.

Nella struttura organizzativa, oltre a quelle istituzionalizzate quali i consigli di classe, il collegio dei docenti ed il consiglio di Istituto, le posizioni sono le seguenti:

- i collaboratori del DS in numero di 2;
- I responsabili di sede staccata in numero di 4;
- le figure strumentali in numero di 4;
- i gruppi di lavoro intesi come micro organizzazioni quali l'unità di autovalutazione e lo staff del dirigente con funzioni di problematizzazione, indirizzo, pianificazione, ricognizione, coordinamento e sviluppo, ricerca, controllo, documentazione e informazione;
- i dipartimenti disciplinari quali articolazioni funzionali alla progettazione e alla valutazione formativa nonché al coordinamento orizzontale e verticale del curricolo;
- le figure responsabili di processi specifici quali il referente per l'inclusione, l'animatore digitale, il responsabile del sito web

Incarichi

Funzione	Compiti
Collaboratore del DS prof.ssa Maria Grazia Cataldi	<ul style="list-style-type: none"> - Sostituzione del dirigente in caso di breve assenza / ferie, impedimento e missioni - Formazione classi - Coordinamento, monitoraggio e supporto delle attività didattiche, membro dell'unità di autovalutazione - Coordinamento rapporti con il territorio - Verbalizzazione collegio docenti - Giustificazioni e permessi alunni e coordinamento assemblee d'istituto - Orientamento in entrata - Preposto liceo Morcone
Collaboratore del DS prof.ssa Giuliana Aquilino	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento delle attività consigli di classe (predisposizione tabulati, modelli e materiali, verbali e supporti informatici) - Coordinamento organizzativo (calendarizzazione) di tutte le attività curricolari e dei progetti extracurricolari (ivi compresi corsi recupero, sostegno ed eccellenza) - Coordinamento operazioni di scrutinio e esami (Stato, qualifica, integrativi, ecc.) - informative e diffusione modelli - Coordinamento, tenuta documentazione e monitoraggio - Coordinamento sostituzione docenti tutte le sedi - Gestione sostituzione docenti sede di Morcone - Coordinamento orario lezione tutte le sedi - Gestione orario lezione sede di Morcone
Responsabile di sede del liceo scientifico Colle Sannita prof. Vito Petriella	<ul style="list-style-type: none"> - Vigilanza sede liceo scientifico di Colle Sannita - Gestione dell'orario di lezione e sostituzione dei docenti assenti - Giustificazioni e permessi alunni - Rapporti con il territorio - Orientamento in entrata - Preposto liceo Colle Sannita
Responsabili di sede dell'IPSAR di Colle Sannita prof. Attanasio Borrillo prof.ssa Anna Settino	<ul style="list-style-type: none"> - Vigilanza sede IPSAR Colle Sannita - Gestione dell'orario di lezione e sostituzione dei docenti assenti - Giustificazioni e permessi alunni - Rapporti con il territorio - Orientamento in entrata - Preposto IPSAR Colle Sannita
Responsabile di sede dell'ITE di Circello prof.ssa Matera Gabriella	<ul style="list-style-type: none"> - Vigilanza sede ITE Circello - Gestione dell'orario di lezione e sostituzione dei docenti assenti - Giustificazioni e permessi alunni - Rapporti con il territorio - Orientamento in entrata - Preposto ITE Circello
Responsabile Inclusione prof.ssa Prima Verzino	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento docenti di sostegno - Organizzazione gestionale degli interventi di integrazione anche con riferimento ai percorsi di alternanza scuola-lavoro - Supporto per la definizione delle procedure e degli strumenti necessari

Funzione	Compiti
	all’insegnamento rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali. <ul style="list-style-type: none"> - Promozione di buone pratiche inclusive. - Valutazione del livello di inclusività dell’istituzione
Responsabile del procedimento di pubblicazione e del sito web prof. Vincenzo Costantini	<ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione di interventi finalizzati a garantire il rispetto delle normative in materia di accessibilità informatica - Organizzazione delle attività di pubblicazione - Formazione del personale per la gestione digitale dei documenti, con eventuale predisposizione di modelli di riferimento funzionali ed accessibili - Revisione del materiale per l’inserimento on line - Aggiornamento del sito - Monitoraggio dello stato di accessibilità e di fruibilità del sito e dei documenti su di esso pubblicati
Animatore digitale prof. Antonio Guadagno	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata - Realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi - Progettazione di laboratori per la creatività e l’imprenditorialità - Costruzione/aggiornamento di curricoli digitali e per il digitale - Sviluppo del pensiero computazionale - Coordinamento delle iniziative digitali per l’inclusione - Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa - Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità
Responsabile percorsi leFP prof.ssa Michelina Cocchiarella	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento generale percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) (ore d’aula, curvatura moduli disciplinari, certificazioni, stage scuola-lavoro, tutoraggio) - Cura dei rapporti con la Regione e gli Enti di formazione ai fini dello svolgimento dei corsi - Cura dei rapporti con i docenti interni ed esterni - Immissione dati corsi e studenti nel data-base regionale - Monitoraggio svolgimento percorsi di leFP, con controllo delle presenze degli studenti e delle ore svolte negli stage scuola-lavoro - Organizzazione eventuali corsi di recupero e stesura dei relativi calendari - Stesura documenti di rendicontazione - Stesura progetti leFP triennialità 2014/2017
Responsabile esami qualifica professionale prof. Giuseppe Romano	<ul style="list-style-type: none"> - Istruzione della procedura prevista per la realizzazione degli esami relativi ai percorsi triennali e quadriennali di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) - Predisposizione del calendario - Cura della documentazione
Funzione strumentale “Gestione Monitoraggio e valutazione” prof.ssa Giovanna Cioccia	<p>Profilo dell’area</p> <p>Compiti connessi alla gestione del monitoraggio e della valutazione con particolare riferimento alla regia del complesso di azioni connesse “<i>all’obbligo di adottare procedure e strumenti di verifica e valutazione della produttività scolastica e del raggiungimento degli obiettivi</i>” (art. 21 comma 9 legge 59 del 15 marzo 1997).</p> <p>Obiettivi</p> <p>Promuovere e monitorare il sistema di coerenza interna del POF</p>

Funzione	Compiti
	<p>Promuovere modalità riflessive sull’intera organizzazione dell’offerta educativa e didattica della scuola Promuovere la cultura della rendicontazione sociale</p> <p>Settori di intervento</p> <p>La FS opera in stretto collegamento con i team operativi, i singoli docenti, i dipartimenti, i vari referenti di progetto, le altre FFSS e il DS coordinando le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione ed informatizzazione del materiale per l’aggiornamento del POF - Organizzazione e coordinamento monitoraggio e valutazione degli apprendimenti - Organizzazione e coordinamento valutazione esterna INValSI - Organizzazione e coordinamento autovalutazione di Istituto - Cura della diffusione dei risultati - Collaborazione con l’Ufficio di Presidenza - Collaborazione con gli uffici amministrativi per i relativi adempimenti
<p>Funzione strumentale “Gestione Continuità e orientamento” prof.ssa Giuseppina Polletta</p>	<p>Profilo dell’area</p> <p>Compiti connessi alla gestione del processo formativo dello studente con particolare riferimento alla continuità verticale e alle risorse espresse dal territorio</p> <p>Obiettivi</p> <p>Rilevare i bisogni formativi</p> <p>Promuovere iniziative di coordinamento di tutte le azioni formative rivolte agli studenti</p> <p>Monitorare gli interventi</p> <p>Settori di intervento</p> <p>La FS opera in stretto collegamento con i team operativi, i singoli docenti, i dipartimenti, i vari referenti di progetto, le altre FFSS , il DS coordinando le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Orientamento in entrata (coordinamento attività di promozione del POF nella scuola secondaria di primo grado) - Orientamento in uscita (coordinamento attività di orientamento universitario e mondo del lavoro) - Promozione e coordinamento delle iniziative degli studenti e delle assemblee di istituto - Collaborazione con l’Ufficio di Presidenza - Collaborazione con gli uffici amministrativi per i relativi adempimenti
<p>Funzione strumentale “Gestione Visite guidate/viaggi di istruzione e rapporti con il territorio” prof. Filiberto Di Carlo</p>	<p>Profilo dell’area</p> <p>Compiti connessi alla gestione delle visite guidate e dei rapporti con il territorio con particolare riferimento alla cooperazione e all’integrazione con le realtà territoriali in un’ottica sistemica</p> <p>Obiettivi</p> <p>Promuovere la comunicazione e la negoziazione tra istituzioni che insistono sullo stesso territorio e /o su territori limitrofi</p> <p>Promuovere la comunicazione con soggetti privati e /o istituzionali</p> <p>Promuovere l’integrazione con il territorio</p> <p>Settori di intervento</p>

Funzione	Compiti
	<p>La FS opera in stretto collegamento con i team operativi, i singoli docenti, i dipartimenti, i vari referenti di progetto, le altre FFSS , il DS coordinando le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione e coordinamento visite guidate e viaggi di istruzione - Revisione del documento di procedura relativo alle visite guidate e ai viaggi di istruzione - Promozione e coordinamento rapporti con enti e istituzioni - Promozione e cura della comunicazione esterna e dei rapporti con i media - Collaborazione con l'Ufficio di Presidenza - Collaborazione con gli uffici amministrativi per i relativi adempimenti
<p>Funzione strumentale "Gestione alternanza scuola-lavoro" prof.ssa Carla Cavoto</p>	<p>Profilo dell'area Compiti connessi alla gestione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro con particolare riferimento alla regia del complesso di azioni finalizzate all'elaborazione, all'attuazione, al monitoraggio e alla valutazione dei percorsi</p> <p>Obiettivi Promuovere e monitorare il sistema di coerenza interna dei percorsi di alternanza scuola-lavoro Garantire il rispetto delle procedure e dei criteri definiti Documentare l'iter progettuale ed esecutivo Predisporre il monitoraggio e la valutazione finale</p> <p>Settori di intervento La FS opera in stretto collegamento con i team operativi, i singoli docenti, i dipartimenti, i vari referenti di progetto, le altre FFSS , il DS coordinando le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Supporto per l'individuazione dei profili professionali. - Predisposizione della banca dati di aziende disponibili ed idonee ad interfacciarsi con la scuola nell'ambito delle esperienze di stage ed alternanza. - Raccordo con gli enti individuati come partner di progetto. - Coordinamento dei tutor dei diversi indirizzi dell'istituto per l'Alternanza scuola-lavoro o comunque delle classi interessate anche nell'ambito leFP - Stesura dei progetti inerenti il finanziamento delle attività e l'organizzazione degli stage. - Coordinamento e valutazione degli stage

Gruppi di lavoro

Commissione	Composizione	Compiti
Unità di Autovalutazione	Dirigente scolastico Collaboratore vicario DSGA FFSS	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione Rapporto di Autovalutazione (RAV) - Elaborazione Piano di Miglioramento (PdM)
Commissione PTOF	Dirigente scolastico Collaboratore vicario DSGA FFSS	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF)
Gruppo di Lavoro per l’Handicap di Istituto (GLHI)	Dirigente scolastico Docente coordinatore di classe Docente referente inclusione Assistente sociale Psicologa ASL Neuropsichiatra Assistente amministrativo Genitore	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare la situazione complessiva (numero degli alunni disabili, tipologia della disabilità, classi coinvolte) - Rilevare e analizzare le risorse dell’istituto scolastico, sia umane che materiali - Predisporre una proposta di calendario per gli incontri dei singoli Gruppi tecnici - Verificare periodicamente gli interventi a livello di istituto e riflettere sugli esiti delle verifiche con adeguati strumenti di validazione - Formulare proposte per la richiesta di organico - Formulare proposte per la formazione e l’aggiornamento, anche in forma cooperativa e collaborativa con le ASL e gli Enti locali
Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI)	Dirigente scolastico Docenti coordinatori di classe Docente referente per inclusione Docenti di sostegno Studente Assistente sociale Psicologa ASL Neuropsichiatra Assistente amministrativo Genitore	<ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione BES presenti nell’Istituto - Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere - Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi - Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività dell’Istituto;

Commissione	Composizione	Compiti
		- Elaborazione proposta Piano Annuale dell'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES
Organo di garanzia	Docente (Vincenzo Costantini) Genitore (1) Studente (1)	Decidere - su richiesta degli studenti o di chi vi abbia effettivo interesse - sui conflitti sorti all'interno della scuola in ordine all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti
Comitato di valutazione	Dirigente scolastico Docenti (3) Genitori (1) Studenti (1) Componente esterno (1)	- Criteri per la valutazione del merito del personale docente - Valutazione del periodo di formazione e di prova del personale docente

Dipartimenti disciplinari

Area	Discipline e coordinatore	Attività
Asse dei linguaggi	Lettere, Latino, Lingue straniere, Sostegno, Storia dell’Arte prof.ssa Giovanna Cioccia	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione operativa dei curricoli disciplinari, come preparazione al lavoro dei consigli di classe e alla programmazione didattico – disciplinare per competenze - Promozione della riflessione epistemologica sulle discipline di ambito che concorrono a costituire il progetto educativo completo - Progettazione e realizzazione di azioni di ricerca didattico-educativa - Elaborazione progetti di sperimentazione didattica - Organizzazione percorsi alternanza scuola/lavoro e, in generale, implementazione delle esperienze laboratoriali e pratiche esterne alla scuola.
Asse matematico	Matematica, Fisica, Infomatica prof. Luigi Mucciacciaro	
Asse scientifico tecnologico	Scienze, Educazione fisica, Scienze dell’alimentazione, docenti di tecnologia e laboratori prof. Luigi Mercurio	
Asse storico- sociale	Storia, Filosofia, docenti di Discipline economiche e aziendali, Religione prof.ssa Gabriella Matera	
Dipartimento per l’inclusione	Docenti di sostegno prof.ssa Prima Verzino	

SEZIONE III - IL PROFILO FORMATIVO



Premessa

L’Unione Europea, con la “Raccomandazione” del 18 dicembre 2006 del Parlamento e del Consiglio europeo, ha invitato gli Stati membri a sviluppare, nell’ambito delle loro politiche educative, strategie per assicurare l’acquisizione delle competenze chiave per l’apprendimento permanente.

Recependo tali direttive, il DL del 22 agosto 2007, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione, stabilisce che:

- l’istruzione impartita per almeno 10 anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18° anno di età;
- l’adempimento dell’obbligo di istruzione deve consentire , una volta conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo, l’acquisizione dei saperi e delle competenze previste dai curricula relativi ai primi due anni degli istituti di istruzione secondaria superiore.

I saperi e le competenze per l’assolvimento dell’obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale), sui quali si basa la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all’acquisizione di competenze chiave che preparino il giovane alla vita adulta e che servano a consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente.

Inserendosi pienamente in tale contesto la legge 107/2015, all’art.1 comma 7 indica gli obiettivi formativi tra i quali la scuola è sollecitata a scegliere le proprie priorità. L’Istituto di Istruzione Superiore “don Peppino Diana” di Morcone ha scelto gli obiettivi formativi di seguito elencati.

Obiettivi formativi prioritari

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione Europea anche mediante l’utilizzo della metodologia CLIL;
- potenziamento delle competenze matematico – logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all’autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- incremento dell’alternanza scuola-lavoro
- definizione di un sistema di orientamento

Profili specifici

Liceo Scientifico

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico;
- essere in grado di comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell’indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;

- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; utilizzarle in particolare nell’individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l’uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Istituto Tecnico Economico

Indirizzo “Amministrazione, Finanza e Marketing” – Articolazione “Sistemi Informativi Aziendali”

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l’economia, l’amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l’economia sociale e il turismo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno conoscere le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici. In particolare, dovranno essere in grado di:

- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall’economia e dal diritto;
- riconoscere l’interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- analizzare, con l’ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- agire nel sistema informativo dell’azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

Istituto Professionale Orafo

Indirizzo "Produzioni Industriali e Artigianali"

Al termine del corso di studi l’alunno avrà la qualifica di “**Operatore delle lavorazioni**

Artistiche” e dovrà:

- saper effettuare correttamente misurazioni;

- scegliere e utilizzare le materie prime e i materiali relativi al settore di riferimento;
- saper controllare in ogni fase il processo di lavorazione del materiale;
- saper riconoscere le principali gemme in rapporto alle tecniche di incastonatura;
- saper conoscere i principi fisico-chimico dei minerali;
- conoscere i principi fondamentali di organizzazione aziendale necessari per la gestione di piccoli e medi sistemi produttive;
- conoscere le norme di sicurezza nella produzione e nell'esercizio di dispositivi e di impianti;
- conoscere le modalità del controllo qualità per poter analizzare ed intervenire nei processi produttivi;
- essere consapevole dei fondamenti scientifici della tecnologia e dei metodi atti a trasferire le conoscenze in situazioni produttive reali
- utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali
- padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica.

Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri

Indirizzo “Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera”

Al termine del corso di studi l'alunno avrà la qualifica di “**Operatore della ristorazione**” e avrà acquisito competenze tali che gli permetteranno di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- assolvere funzioni di dirigenza nell'ambito delle imprese alberghiere o assumere in proprio l'esercizio, applicando le metodologie e le tecniche per la gestione dei progetti;
- comprendere la domanda turistica, con esperienza nella tecnologia dei reparti e pratica operativa dei rispettivi servizi;
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti;
- comunicare in due lingue straniere, promuove iniziative idonee a mantenere e a sviluppare relazioni con la clientela;
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- predisporre menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche;
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati valorizzando i prodotti tipici.

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) sono previsti dalla Legge n. 53 del 28 marzo 2003 e dal successivo decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.

Si tratta di percorsi formativi, di competenza regionale, di durata triennale/quadriennale, rivolti ai giovani di età inferiore ai 18 anni ed in possesso del titolo conclusivo del I ciclo di istruzione.

I percorsi, che interessano le classi I, II e III dell'IPSAR, vengono realizzati secondo l'accordo Stato-Regioni del 16/12/2010 e le relative linee-guida del D.M. 4/2011 e del DPR n. 87/2010.

Polo Tecnico Professionale

Il 10 aprile 2014, a seguito della deliberazione della regione Campania n. 83 del 14 marzo 2013 che sollecitava la costituzione di Poli Tecnici Professionali quale formale alleanza strategica tra scuole, formazione e mondo del lavoro al fine di garantire maggiore efficacia all'intera filiera produttiva e che a detti Poli destinava risorse, è stato costituito il “Polo Tecnico Professionale AGRIBUSINESS Arechi 2020”.

Il Polo insiste su di un'area territoriale di interesse rappresentata principalmente dalle province di Benevento e Salerno e riunisce, correlandoli, i comparti agroalimentare, enogastronomico, turismo e beni culturali. Ente capofila è l'Università popolare del Fortore impegnata da sempre nella formazione del settore agroalimentare. Le scuole aderenti - **I.I.S. “Galilei – Vetrone” di Benevento, I.I.S. “Don Peppino Diana” di Morcone e l'Istituto Professionale Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale di Salerno** - garantiscono una copertura territoriale dell'intera area di interesse del Polo unitamente ad un'offerta formativa coerente con ogni comparto della stessa filiera.

Le aziende coinvolte - **la Rummo S.p.A., il Gruppo Mataluni, La Reinese srl, il Lombardi Hotels & Resorts, il Grand Hotel italiano, la Dolciaria Serio, l'Azienda Agricola sperimentale Agostinelli e l'Azienda Agraria IPAA M. Vetrone** - sono tra le più rappresentative del comparto. Stessa coerenza è la partecipazione degli altri soggetti cosiddetti rilevanti: **il Collegio Provinciale degli Agrotecnici ed Agrotecnici laureati della Provincia di Benevento, la Coldiretti Campania, il Comune di Pietrelcina, la Società Economica della provincia di Salerno, il ConSDABI, il Parco Scientifico e Tecnologico di Salerno e delle aree interne della Campania, il Centro regionale di Competenza in Biotecnologie Industriali BioTekNet, L'Associazione Intercooper.**

A distanza di pochi mesi dalla costituzione del Polo e, a seguito del decreto dirigenziale della Regione Campania n.834 del 31 ottobre 2014, per il triennio 2014/2017, sono state assegnate al Polo risorse finanziarie che consentiranno, a far data dal corrente anno scolastico e proseguendo per i due anni scolastici successivi, di avviare le attività di accompagnamento ai percorsi leFP in sussidiarietà integrativa.

Modulo formativo di accompagnamento ai percorsi leFP in sussidiarietà integrativa.

L'azione prevede più moduli formativi di accompagnamento ai percorsi leFP in sussidiarietà integrativa, indirizzati agli alunni iscritti al primo anno dell'Istituto Professionale per i Servizi di enogastronomia e ospitalità Alberghiera che hanno fatto richiesta di qualifica professionale.

Il modulo previsto per l'anno corrente prevede un ampliamento dell'offerta formativa consistente in 50 ore di Laboratorio di Recupero e Sviluppo degli Apprendimenti (LARSA) e in 10 ore di apprendimento in contesto lavorativo. Obiettivo delle attività di laboratorio è il consolidamento delle competenze di base e/o il potenziamento delle eccellenze nell'Asse dei linguaggi, mentre quello perseguito per le attività di apprendimento in contesto lavorativo è l'orientamento ad una scelta autonoma e consapevole della figura professionale di riferimento.

Piano degli studi

Liceo scientifico

Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Fisica	2	2	3	3	3
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Matematica*	5	5	4	4	4
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Storia	-	-	2	2	2
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Totale settimanale	27	27	30	30	30

*con informatica al primo biennio

**biologia, Chimica e Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Istituto Tecnico Economico
Indirizzo “Amministrazione, Finanza e Marketing” – Articolazione “Sistemi Informativi Aziendali”

Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Articolazione Sistemi Informativi Aziendali					
Diritto	-	-	3	3	2
Economia aziendale	2	2	4	7	7
Economia Politica	-	-	3	2	3
Geografia	3	3	-	-	-
Informatica	2	2	4	5	5
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Seconda lingua comunitaria	3	3	3		
Totale settimanale	32	32	32	32	32

Istituto Professionale Orafo
Indirizzo "Produzioni Industriali e Artigianali"

Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Articolazione artigianato					
Scienze integrate (Chimica)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	2	2	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	-	-	-
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2	-	-	-
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	5	4	4
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	-	-	6	5	4
Progettazione e realizzazione del prodotto	-	-	6	6	6
Tecniche di distribuzione e marketing	-	-	-	2	3
totale settimanale	32	32	32	32	32

Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri
Indirizzo “Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera”

Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Scienza degli alimenti	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Seconda lingua straniera	2	2	3	3	3
Articolazione Enogastronomia					
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	-	-	4	5	5
Laboratorio di servizi enogastronomici – Cucina	2	2	6	4	4
Laboratorio di servizi enogastronomici – Sala	2	2	-	2	2
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	2	2	-	-	-
Scienza e cultura dell'alimentazione	-	-	4	3	3
Articolazione Servizi di sala e di vendita					
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	-	-	4	6	6
Laboratorio di servizi enogastronomici – Cucina	2	2	-	-	-
Laboratorio di servizi enogastronomici – Sala	2	2	-	-	-
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	2	2	6	4	4
Scienza degli alimenti	2	2	-	-	-
Scienza e cultura dell'alimentazione	-	-	4	2	2
Tecniche di comunicazione	-	-	-	2	2
Totale settimanale	32	32	32	32	32

SEZIONE IV - LA PROPOSTA FORMATIVA



Progettazione didattica curriculare

Il "nuovo obbligo di istruzione" e il "riordino del secondo ciclo" presuppongono un'organizzazione basata sui risultati di apprendimento (RdA) declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze (artt. 5 e 10 rispettivamente dei Regolamenti degli Istituti tecnici e professionali e del Regolamento dei Licei).

Pertanto, con una modalità a cascata, i dipartimenti disciplinari nelle operazioni di avvio dell'anno scolastico provvedono a definire le competenze di asse sulla base delle quali i consigli di classe contestualizzano la progettazione di classe cui i singoli docenti fanno riferimento nell'elaborare la progettazione disciplinare.

Nella progettazione di classe, in vista della prova esperta prevista nello step intermedio del pentamestre, tutti i consigli di classe progettano almeno due moduli pluridisciplinari.

Organo	Funzioni
Collegio dei docenti	Definisce le linee guida dell'organizzazione didattica sia per le attività curricolari che per quelle di ampliamento / arricchimento / miglioramento in sintonia con le finalità esplicitate nel POF
Dipartimenti disciplinari	Individuano i nuclei fondanti delle discipline di ambito Declinano le competenze trasversali e per assi. Definiscono i moduli disciplinari per le classi parallele ed i percorsi pluridisciplinari sia in orizzontale che in verticale
Consigli di classe	Rilevano la geografia cognitiva della classe Definiscono gli obiettivi trasversali Individuano le attività extracurricolari da destinare all'intera classe o a gruppi di essa

	<p>Redigono la progettazione di classe per competenze nel rispetto delle scelte del collegio dei docenti e dei dipartimenti</p> <p>Individuano le UDA pluridisciplinari.</p> <p>Realizzano la prova esperta pluridisciplinare</p> <p>Definiscono i fabbisogni formativi di recupero o potenziamento.</p> <p>Organizzano moduli rivolti a gruppi omologhi per bisogni formativi.</p> <p>Deliberano la valutazione finale.</p> <p>Comunicano le valutazioni negative relative agli esiti formativi degli studenti alle famiglie secondo la normativa vigente</p>
Docente di disciplina	<p>Elabora la programmazione per competenze della propria disciplina in coerenza con le scelte del CdC. indicando:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità, con esplicitazione dei contenuti minimi essenziali (soglia dell'accettabilità) e delle scelte metodologico-didattiche funzionali alle caratteristiche della classe concretamente rilevate; - i criteri, i tempi, i modi e gli strumenti della valutazione. <p>Individua l'apporto della propria disciplina, in termini di contenuti e metodologie, al raggiungimento dei traguardi di competenza declinati nei moduli pluridisciplinari.</p> <p>Individua eventuali carenze</p> <p>Attua interventi di recupero personalizzato</p> <p>Introduce opportune modifiche nella progettazione disciplinare</p>

Arricchimento/ampliamento dell'offerta formativa

La scuola, tenendo conto del contesto normativo sopra richiamato, assicura l'attivazione di iniziative volte a prevenire il disagio e a “sanare” situazioni di carenza e, muovendo dalla consapevolezza che il miglioramento dell'offerta formativa passa attraverso la differenziazione delle proposte, promuove progetti volti ad arricchire ed ampliare i percorsi curricolari, al fine di accrescere la motivazione degli alunni.

Pertanto, tenuto conto :

- delle indicazioni del Consiglio Europeo di Stoccolma 2001 sullo **“sviluppo delle competenze per la società della conoscenza”**
- della *“Raccomandazione* del Parlamento Europeo e del Consiglio sulle **competenze chiave**” del 2006,
- del **Quadro Europeo delle qualifiche**, 2008,
- della **Riforma dei Licei degli Istituti Tecnici e Professionali** del 23.02.2010
- del rapporto di autovalutazione (RAV) elaborato dall'istituzione scolastica per il triennio 2014/2017 e del traguardo e degli obiettivi di processo in esso contenuti
- delle direttive emanate dalla Legge 107/2015
- delle indicazioni e delle proposte delle parti sociali
- della coerenza delle proposte di progetto con gli indirizzi di studio dell'Istituzione scolastica

il collegio ha adottato:

- Progetti di arricchimento dell'offerta formativa da realizzare nelle ore curricolari
- Progetti di ampliamento dell'offerta formativa da realizzare in orario extrascolastico

- Progetti di miglioramento finalizzati ad innalzare la qualità dei processi e degli esiti

Progetti di arricchimento dell’offerta formativa

Titolo	Referenti	Destinatari	Finalità
Giornata di formazione a Montecitorio	prof.ssa Vittoria Rumolo	Studenti IV e V anno IPSSAR	Avvicinare le Istituzioni parlamentari al mondo della Scuola
Giornata Euroscuola	prof.ssa Vittoria Rumolo	Studenti IV anno IPSSAR	Educare alla cittadinanza europea
Bibliolab	prof.ssa Lucia De Tata	Studenti Liceo Scientifico di Morcone	Sensibilizzare alla lettura come fattore indispensabile di cittadinanza attiva
Fisco a scuola	prof.ssa Gabriella Matera	Studenti IV e V anno ITE	Sviluppare negli studenti la cultura della legalità fiscale e il senso di responsabilità civile e sociale
Il Murgantino di classe	prof.ssa Maria Grazia Cataldi	Studenti di tutte le sedi	Promuovere negli studenti competenze di scrittura consentendo loro di divulgare le proprie esperienze di apprendimento in un’area territoriale più vasta favorendo nel contempo il senso di appartenenza alla comunità territoriale.
Staffetta di scrittura creativa	prof.ssa Maria Grazia Cataldi	Studenti III anno Liceo scientifico di Morcone	Promuovere la scrittura creativa in ambiti altamente formativi quali legalità, tutela dell’ambiente, innovazione tecnologica e inclusione sociale rendendo gli studenti protagonisti dei processi di apprendimento collegati alla cittadinanza, attraverso un lavoro sinergico con altri alunni delle scuole italiane e straniere di lingua italiana.
Olimpiadi della cultura e del talento	prof.ssa Claudia Savoia	Studenti IV anno Liceo scientifico di Morcone	Premiare il merito, valorizzare i talenti e le eccellenze promuovendo nel contempo il lavoro di gruppo.

Progetti di ampliamento dell’offerta formativa

Titolo	Referenti	Destinatari	Finalità
Lab. linguistico: certificazione europea B2	Prof. Vincenzo Iannone Prof.ssa Lucy Rosato Prof.ssa Genoveffa Maselli	Studenti Licei Morcone e Colle, ITE	Valorizzare le eccellenze
Lab. informatico certificazione	Prof. Antonio Guadagno	Studenti triennio Istituto Superiore	Valorizzare le eccellenze

Europass	Prof. Maurizio Ianaro		
Concorso Kangourou della Lingua inglese 2016	Prof. Vincenzo Iannone	Studenti Istituto Superiore	Valorizzare le eccellenze
Stage linguistico all'estero (Irlanda o Scozia)	Prof. Vincenzo Iannone	Studenti triennio Istituto Superiore	Valorizzare le eccellenze
“Peer to peer” Guadagnare salute in adolescenza” ASL Morcone	Prof.ssa Maria Grazia Cataldi	Studenti III anno Liceo scientifico Morcone	Promuovere il benessere psicologico e sviluppare empowerment negli adolescenti
“Controllo qualità degli alimenti dalla materia prima al prodotto finito”	Prof. Luigi Mercurio	Studenti triennio Liceo scientifico Colle	Promuovere l'uso di una metodologia scientifico-sperimentale controllando la qualità di due alimenti, il latte e il vino, legati alle radici storiche del territorio sannita Alto Tammaro.
Simposio	Prof.ssa Anna Settino	Studenti IPSSAR	Valorizzare i talenti degli studenti promuovendo la partecipazione a manifestazioni locali e nazionali tutte attinenti al mondo dell'enogastronomia.
Laboratorio musicale	Prof.ssa Giuliana Aquilino	Studenti Liceo scientifico di Morcone	Consentire agli studenti di proseguire l'attività musicale avviata nella scuola media di provenienza potenziando i linguaggi alternativi e creando occasioni di interazione fra scuola e territorio.
Festival filosofico del Sannio	Prof.ssa Giuseppina Polletta	Studenti Licei scientifici di Morcone e di Colle Sannita	Potenziare lo sviluppo di capacità critiche puntando l'attenzione sulle domande che coinvolgono l'uomo nella sua esistenza e nel suo rapporto con il mondo.
Uscite didattiche / Visite guidate / viaggi di istruzione	Coordinatore di classe	Studenti delle classi coinvolte	Le attività didattiche extra-moenia (regolamentate da apposita normativa d'Istituto) sono funzionali agli obiettivi cognitivi, formativi e didattici dell'Istituto e si configurano come un'esperienza d'apprendimento e di crescita della personalità.

Progetti di miglioramento

Area	Progetto	Destinatari	Finalità
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Progetto qualità	Personale docente	Il sistema di gestione qualità è un percorso di ricerca, formazione e innovazione fortemente orientato allo sviluppo di una cultura professionale e organizzativa delle scuole. Finalità del sistema è garantire il miglioramento continuo del servizio scolastico e

Area	Progetto	Destinatari	Finalità
			<p>garantire risultati di apprendimento crescente per gli studenti.</p> <p>Il progetto si svolge sotto la guida del Polo Qualità di Napoli.</p> <p>Il sistema di gestione della qualità, adottato dall’istituto è conforme alla Norma ISO 9004:2009, e ha, pertanto, l’obiettivo di migliorare la qualità dei servizi offerti all’utenza (<i>studenti, famiglie, territorio</i>), attraverso la formalizzazione e la successiva ottimale gestione di alcuni dei processi che interessano i diversi settori dell’organizzazione stessa.</p>
Sviluppo e valorizzazione delle risorse Umane	“Scuola senza zaino”	Personale docente / Studenti	<p>Percorso sperimentale di formazione e innovazione metodologico-didattica ispirato alla visione globale di “Scuola senza zaino” un Approccio Globale al Curricolo che pone un’enfasi del tutto nuova sull’organizzazione dell’ambiente formativo e sui legami esistenti tra i contenuti e i modi (e i metodi) dell’insegnamento. L’idea progettuale prevede</p> <ul style="list-style-type: none"> - l’organizzazione di un set d’apprendimento funzionale ad una didattica costruttiva; - il coinvolgimento attivo dell’intero consiglio di classe della classe prima del Liceo scientifico di Morcone individuata come classe pilota (la prima di scuola superiore sull’intero territorio nazionale); - una sperimentazione metodologico-didattica che progressivamente dovrebbe poi essere estesa alle altre quattro sedi e agli altri quattro indirizzi dell’istituto.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse Umane	PNSD	Personale docente	Percorso formativo finalizzato allo sviluppo di competenze per l’integrazione delle TIC nella prassi didattica.
Sviluppo e valorizzazione delle	Certificazione Eipass	Comunità scolastica/territorio	L’istituto è stato accreditato come Ei-

Area	Progetto	Destinatari	Finalità
risorse Umane			<p>Center Academy EIPASS® ossia come sede d'esame autorizzata al rilascio dei percorsi di certificazione informatica EIPASS. EIPASS è l'acronimo di European Informatics Passport (Passaporto Europeo di Informatica), il programma internazionale di certificazione informatica erogato in esclusiva da CERTIPASS in tutto il mondo. Il programma EIPASS, per ciascun profilo di certificazione, si basa su documenti e procedure standard concordate a livello comunitario.</p> <p>La certificazione EIPASS è riconosciuta come credito formativo nell'ambito scolastico ed accademico ed è valida come "attestato di addestramento professionale" ai sensi del DM 59 del 26 giugno 2008 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca: vale, quindi, come punteggio in bandi, concorsi e graduatorie.</p> <p>Essa è indicata per tutti i docenti, studenti e loro famiglie, personale amministrativo, dipendenti pubblici che intendessero conseguire una certificazione informatica riconosciuta nell'ambito di concorsi pubblici e come credito formativo scolastico e universitario ma anche per coloro che intendano solo, aggiornare e certificare il possesso di competenze in ambito ICT, aggiungendo valore al proprio CV.</p>
Ambienti di apprendimento	Candidatura N. 1171 1 - 9035 del 13/07/2015 FESR - Realizzazione/ampliamento rete LanWLAN	Comunità scolastica	<p>Realizzare una rete Wi-Fi nei quattro edifici scolastici di cui si compone l'istituto così da promuovere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ambienti di apprendimento adeguati alle esigenze formative degli studenti estendendo la fruibilità dei contenuti digitali legati alla didattica disciplinare - l'impiego sempre più consapevole dei linguaggi multimediali e dell'integrazione tra risorse cartacee e digitali in una logica di modularità e

Area	Progetto	Destinatari	Finalità
			flessibilità, - la comunicazione tra gli istituti migliorando così l'organizzazione scolastica - l'educazione alla cittadinanza digitale
Ambienti di apprendimento	Candidatura N. 9786 2 - 12810 del 15/10/2015 - FESR - Realizzazione ambienti digitali	Comunità scolastica	Allestimento di uno spazio alternativo all'aula tradizionalmente intesa ubicato nell'edificio scolastico che ospita il Liceo scientifico di Morcone al fine di: - promuovere il superamento di una didattica orientata esclusivamente allo sviluppo di conoscenze e di un modello di lezione solo frontale; - favorire e supportare attività didattiche centrate sullo studente; - sviluppare le potenzialità delle tecnologie digitali creando un ambiente adeguato a supportare pratiche didattiche innovative e situazioni didattiche diversificate; - creare un esempio di ambiente di apprendimento moderno e flessibile che renda naturale e facile il lavoro sull'esperienza diretta e/o mediata dalle tecnologie digitali. - - Ridurre il drop out degli studenti a rischio dispersione.

Il sistema di orientamento e l'alternanza scuola-lavoro

L'orientamento assume un posto di assoluto rilievo nella progettazione educativa dell'istituto giacché le cause principali dell'insuccesso formativo sono attribuibili soprattutto alla scarsa consapevolezza che gli studenti hanno delle proprie potenzialità e attitudini nonché dell'offerta formativa complessiva del sistema d'istruzione, delle prospettive di sviluppo economiche e delle nuove professionalità richieste dal mercato del lavoro.

La legge 107/2015, a partire da queste considerazioni e tenendo presente la previsione di crescita nel 2020 della domanda di abilità e competenze di livello superiore e la conseguente necessità di diffondere forme di apprendimento basate sul lavoro di alta qualità, ha inserito nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado la strategia didattica dell'alternanza scuola/lavoro come componente strutturale della formazione “*al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti*”.

Finalità esplicite della legge 107/2015 sono:

- Attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti che colleghino sistematicamente la formazione d’aula con l’esperienza pratica;
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con l’acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro;
- Favorire l’orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni, gli interessi e gli stili di apprendimento;
- Realizzare un collegamento organico delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile;
- Correlare l’offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Il percorso di alternanza, in relazione agli obiettivi specifici di orientamento, di conoscenza del mondo del lavoro o di sviluppo di competenze tecniche che si intendono raggiungere, può essere costituito dall’uso di diverse forme su più anni quali: visite guidate, stage di osservazione, interviste ad esperti aziendali, simulazione d’impresa, inserimento in azienda, project work.

L’offerta formativa di questo istituto prevede un’azione di orientamento articolata su 3 aree di intervento:

- **Orientamento in entrata:** continuità con la scuola media inferiore, accoglienza, sostegno e recupero dello svantaggio, eventuale riorientamento;
- **Orientamento in itinere:** tutorato, integrazione dell’offerta didattica e del curriculum, alternanza scuola-lavoro in collaborazione con aziende ed enti del territorio;
- **Orientamento in uscita:** microcicli di formazione, campus e stage presso le università, formazione post-secondaria.

Orientamento in entrata

Obiettivi	Contenuti
<ul style="list-style-type: none"> - <i>Promuovere</i> condizioni favorevoli al pieno sviluppo delle potenzialità educative e all’integrazione di tutti gli alunni, anche attraverso una personalizzazione del curriculum; - <i>prevenire</i> e contrastare la dispersione scolastica potenziando la capacità di scelta degli alunni e delle famiglie; - <i>migliorare</i> la qualità del livello di istruzione dei giovani adeguandolo agli standard europei; - <i>motivare, guidare e sostenere</i> il percorso formativo; - <i>qualificare</i> ulteriormente la capacità di comunicare, di assumere iniziative personali e di agire collaborativamente. 	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione, orientamento ed eventuale riorientamento riguardo alla scelta del percorso formativo; - Raccordo docimologico e intese sui programmi tra scuola media inferiore e scuola media superiore; - Accertamento dei bisogni formativi e dei saperi essenziali; - Progettazione e realizzazione con le scuole medie del territorio di percorsi formativi comuni, di iniziative formative sui principali temi della cultura, dell’arte, della scienza e della società contemporanea (Progetto “Scrittura creativa”, organizzazione comune di giornate commemorative)

Orientamento in itinere

Obiettivi	Contenuti
-----------	-----------

<p>Fare del triennio il luogo privilegiato per un intervento integrato di competenze trasversali applicate all'orientamento e finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>potenziare</i> negli studenti la capacità di scelta consapevole e di flessibilità formativa rispetto alle richieste del mondo del lavoro; - <i>consolidare</i> i prerequisiti relativi alle aree disciplinari in cui sono raggruppate le varie facoltà universitarie (area sanitaria, area scientifico/tecnologica, area umanistica, area giuridica/economica/sociale, area di ingegneria ed architettura); - <i>valorizzare</i> le tecnologie didattiche multimediali, ponendo a disposizione dell'utenza i diversi strumenti utili all'azione; - <i>valorizzare</i> la dimensione europea dell'educazione (progetto lingua, scambi, ecc) e la comunicazione interculturale; - <i>sviluppare</i> la capacità espressiva e rafforzare autostima e motivazione evidenziando interessi ed attitudini attraverso l'esperienza dei vari linguaggi; - <i>sviluppare</i> la capacità di relazionarsi a culture diverse. 	<ul style="list-style-type: none"> - Educazione alla salute e prevenzione del disagio (progetto "peer to peer"); - sostegno motivazionale; - consapevolezza di sé; - sviluppo delle capacità comunicative mediante l'uso delle nuove tecnologie; - potenziamento delle lingue straniere; - iniziative di studio della realtà sociale ed economica del territorio colta nella dinamica del processo storico e delle sue potenzialità di sviluppo; - progettazione e realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro (inserimento in azienda, simulazione di impresa).
--	---

Orientamento in uscita

Obiettivi	Contenuti
<ul style="list-style-type: none"> - <i>Garantire</i> la conoscenza dell'offerta formativa presente nelle università mediante l'organizzazione di fasi operative orientative concertate tra scuola ed università, che consentano agli allievi una scelta consapevole; - <i>espletare</i> delle attività di carattere extra-curriculare, dirette al conseguimento dei saperi minimi (intesi come prerequisiti essenziali) relativi ad ogni area disciplinare universitaria, definiti in collaborazione fra scuola ed università 	<ul style="list-style-type: none"> - Seminari informativi in collaborazione con gli enti locali e altri enti e agenzie preposti alla formazione professionale post secondaria; - informazione attraverso visite guidate con momenti di tutorialità e scambi di opinioni con studenti universitari, approfondimenti dei percorsi universitari legati a singole discipline fondanti che possano costituire credito formativo per l'esame di stato e per l'accesso ad alcune facoltà universitarie (corsi V anno a cura dell'Unimol).

I progetti di alternanza scuola/lavoro ipotizzati per il corrente anno scolastico per le classi hanno dovuto necessariamente tenere in considerazione le potenzialità espresse dal territorio in relazione alla presenza/assenza di aziende coerenti con gli indirizzi stessi e disponibili ad accogliere gli studenti nonché dell'esistenza di agenzie culturali disposte a collaborare con l'istituzione scolastica per il raggiungimento dei traguardi di competenza legati ai singoli percorsi formativi.

I percorsi ipotizzati sono di seguito sintetizzati:

Progetti di alternanza scuola/lavoro

Classi Terze	ITE Circello	IPSAR Colle Sannita	IPSAR Colle Sannita
Liceo scientifico Morcone e di Colle Sannita	Classe Terza	Terza Sala	Terza Cucina
Ricerca scientifica e imprenditorialità in collaborazione con la Facoltà di Biotecnologia dell’Università del Sannio.	IFS (Impresa Formativa Simulata) in collaborazione con l’azienda “La Reinese” di S. Marco dei Cavoti” individuata quale azienda madrina	Il maître: Maestro e Responsabile di sala in collaborazione con diverse aziende ristorative del territorio	Lo chef: capo della brigata di cucina in collaborazione con diverse aziende ristorative del territorio

Gli studenti diversamente abili in possesso dei prerequisiti necessari sono inseriti in percorsi di alternanza scuola-lavoro finalizzati a favorire il raccordo tra la formazione d’aula e l’esperienza pratica attuando processi di insegnamento e di apprendimento flessibili e tendenzialmente equivalenti.

A tale proposito e al fine di favorire la collaborazione tra scuole, famiglie, enti locali, associazioni, mondo produttivo e servizi del territorio per l’attivazione e la gestione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro e di integrazione lavorativa dei soggetti con disabilità, l’istituzione scolastica si è fatta promotrice di un accordo di rete tra l’USP di Benevento, i CTI e il CTS presenti su territorio provinciale, la Confindustria, la Coldiretti, il Centro per l’impiego di Benevento e le associazioni di categoria maggiormente rappresentative.

L’accordo delinea il quadro all’interno del quale collocare i percorsi preparandoli adeguatamente sin dall’ingresso dell’allievo nella scuola secondaria di secondo grado.

Scuola e servizi per l’età evolutiva prendono in esame le competenze di base di cui lo studente è portatore, esaminandole per poi promuoverle nella scuola attraverso la didattica quotidiana e interventi specifici, nell’ottica dello sviluppo di competenze finalizzate ad un futuro inserimento lavorativo.

Il percorso di costruzione delle competenze è regolarmente monitorato all’interno del Gruppo di Lavoro Operativo durante il biennio di frequenza scolastica dell’allievo. Successivamente, gli alunni con certificazione di disabilità che abbiano compiuto i sedici anni di età e che frequentino il triennio, vengono avviati, se in possesso dei necessari prerequisiti, a modalità formative di tipo misto in alternanza scuola-lavoro sistematicamente monitorate e documentate con il rilascio finale di un attestato con la descrizione delle competenze acquisite in accompagnamento al titolo di studio ministeriale previsto per il termine del percorso scolastico, triennale o quinquennale, sia esso la qualifica o la maturità, sia esso il certificato o l’attestato dei crediti formativi.

Può essere utilizzato dal Centro per l’Impiego per l’iscrizione nelle graduatorie delle categorie protette ai sensi della L. 68/1999.

SEZIONE V - IL RECUPERO, IL SOSTEGNO E IL POTENZIAMENTO



Premessa

La direttiva del 27 dicembre 2012 concernente gli *“Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”*, delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

La Direttiva estende e completa il tradizionale approccio all’integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all’intera area del Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente:

- alunni disabili (legge 104/1992);
- alunni con disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010);
- alunni con svantaggio sociale e culturale;
- alunni con difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

La Direttiva estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell’apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003 e ribadisce come la personalizzazione degli apprendimenti, l’individualizzazione dell’intervento, la valorizzazione delle diversità, la promozione e lo sviluppo delle potenzialità individuali rappresentino valori fondanti del nostro ordinamento, recepiti dallo stesso Regolamento dell’autonomia delle istituzioni scolastiche.

Il richiamo all'autonomia, nel suo significato più autentico di libertà di scelta didattica e organizzativa, recupera l'orizzonte di senso entro cui collocare la prospettiva inclusiva e rilancia sulla necessità che la scuola prenda in carico tutti i suoi alunni, in particolare quelli a rischio di fallimento e di dispersione.

Precedentemente il **D.M. n.80/07** aveva già introdotto nuove disposizioni in materia di interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi precisando all'art. 1 che :

“Le attività di sostegno e di recupero, come previsto dal D.M. n. 42 del 22 maggio 2007, costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa. Le istituzioni scolastiche sono tenute comunque a organizzare, subito dopo gli scrutini intermedi, interventi didattico-educativi di recupero per gli studenti che in quella sede abbiano presentato insufficienze in una o più discipline, al fine di un tempestivo recupero delle carenze rilevate”.

L'**O.M. n.92/2007** chiarisce inoltre:

- gli **interventi di sostegno** all'apprendimento, pur rientrando nell'attività di recupero, sono finalizzati a prevenire l'insuccesso scolastico e costituiscono una opportunità didattica volta a favorire il successo formativo
- le attività di **recupero** sono realizzate per gli studenti che riportano voti di insufficienza in occasione delle valutazioni periodiche o degli scrutini intermedi o, per gli studenti per i quali viene sospeso il giudizio, in occasione degli scrutini di fine anno.

Pur ribadendo che le istituzioni scolastiche nella loro autonomia possono adottare qualsiasi forma organizzativa delle attività di recupero, la stessa O.M. all' art. 2, commi 8,9,10,11, e successive modificazioni, individua modalità di intervento che possono essere così riassunte:

1. possono essere determinati calendari delle lezioni che prevedono soluzioni flessibili e differenziate nella composizione delle classi, con interventi per discipline o aree disciplinari;
1. possono essere realizzati interventi didattici nell'ambito dell'utilizzazione della quota del 20% prevista dal D.M. n.47/2006;
2. possono essere realizzate attività di consulenza e assistenza agli alunni nella promozione dello studio individuale (sportello didattico);
3. possono essere realizzati interventi di recupero strutturati in orario aggiuntivo per un minimo di 10/12 ore.

Recupero

L' **O.M. 92/07** individua precise procedure per le attività del **recupero delle insufficienze e dei debiti formativi** da parte di alunni che fanno rilevare valutazioni insufficienti in alcune discipline nel corso degli scrutini intermedi e nello scrutinio finale.

- La scuola organizza subito dopo gli scrutini del primo periodo didattico, interventi didattico-educativi di recupero per gli studenti che abbiano presentato insufficienze;
- Dopo i corsi di recupero gli studenti dovranno affrontare delle verifiche intermedie per dimostrare di aver raggiunto la sufficienza;
- Nei confronti degli studenti per i quali, al termine delle lezioni, è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non promozione, il Consiglio di classe procede al rinvio della formulazione del giudizio finale (*art 5, DM n.80 /07*);

- Alla fine dell’anno scolastico, il Consiglio di classe avviserà le famiglie degli studenti che hanno il **giudizio sospeso**, e rimanderà lo scrutinio nella sessione prevista nell’ultima decade di agosto, dopo la verifica finale volta ad accertare il superamento dei debiti;
- Dopo lo scrutinio finale la scuola organizzerà ulteriori corsi di recupero, che si terranno durante l’estate, per gli studenti con sospensione di giudizio;
- I genitori potranno decidere se far seguire o meno ai propri figli i corsi di recupero, sia quelli intermedi che quelli estivi, sottoscrivendo un’autodichiarazione.

Nella tabella successiva è descritta la procedura in uso nell’Istituzione scolastica :

Corsi di recupero al termine del 1° periodo

Modalità dell’intervento di recupero	
Destinatari	Alunni con insufficienze rilevate nello scrutinio del primo periodo individuati dai singoli consigli di classe (non meno di 5 per corso)
Come	Corsi intensivi disciplinari, distinti per classi del biennio e del triennio (esclusa la V), o per gruppi omogenei
Cosa	Colmare carenze non recuperabili con lo studio individuale o con il sostegno. Completare la preparazione
Chi	Docente dell’organico di potenziamento Docente di classe Docente d’Istituto
Tempi	<u>Corsi:</u> 3° o 4° settimana di gennaio e 1° o 2° settimana di febbraio in orario pomeridiano.
Verifiche	Al termine di ciascun intervento di recupero realizzato nel corso dell’anno scolastico, i docenti delle discipline interessate svolgono verifiche documentabili, volte ad accertare l’avvenuto superamento delle carenze riscontrate (art. 5, OM 92/07)

In sede di scrutinio il debito è attribuito sulla base della valutazione del Consiglio di Classe relativa alla **capacità dell’alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri della disciplina** attraverso:

- 1) **frequenza dei corsi di recupero – voto “insufficiente”**
- 2) **studio personale svolto autonomamente – “voto mediocre”**.
- 3) solo in casi eccezionali e debitamente motivati, è ammessa la **frequenza di corsi di recupero** con il voto di **“gravemente insufficiente”**.

Le verifiche finali dei corsi di recupero di fine trimestre ed estivi possono essere : scritte, scrittografiche, orali, o svolte utilizzando le tipologie per le terze prove degli Esami di Stato

(risposte a quesiti singoli o multipli; trattazione sintetica di argomenti; soluzione di problemi o casi pratici e professionali; sviluppo di progetti).

Sulla scorta dell’esperienza maturata nel corso degli ultimi anni scolastici, specialmente nelle classi del biennio, gli interventi di sostegno didattico e di recupero dei debiti, ai sensi del D.M. n.42/2007, D.M. n.80/2007 e della O.M. 92/2007, saranno svolti prioritariamente nelle fasi con maggiore possibilità di ricaduta didattica più proficua secondo un cronogramma stabilito dal collegio dei docenti.

Sostegno

Nel Piano Annuale Per l'Inclusività (PAI) deliberato come da normativa vigente al termine del precedente anno scolastico e che costituisce uno strumento importante per la pianificazione strategica degli interventi di integrazione e inclusione, è delineato il quadro di sintesi dei bisogni educativi speciali presenti nella scuola, dei punti di forza e delle criticità rilevati, delle risorse e delle opportunità presenti all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica.

Il Piano per l'inclusività, cui integralmente si rimanda, è parte integrante dei POF d'istituto e contiene:

la definizione delle buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;

- la definizione di pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- gli interventi di sostegno per gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- gli interventi per favorire un clima di accoglienza e inclusione;
- gli interventi per favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi studenti, agevolandone la piena inclusione sociale e culturale;
- gli interventi per ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- l'adozione di piani di formazione che prevedano un ruolo attivo degli insegnanti;
- gli interventi per promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Scuola, Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, etc...).

Potenziamento

La legge 107/15 ha introdotto nel corrente anno scolastico l'organico di potenziamento, finalizzato alla piena attuazione dell'autonomia scolastica di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche.

Le scuole sono state quindi chiamate a fare le proprie scelte in merito a insegnamenti e attività per il raggiungimento degli obiettivi formativi di cui al comma 7 della legge citata in apertura quali:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche, nella musica e nell'arte, di cittadinanza attiva;
- sviluppo di comportamenti responsabili per la tutela dei beni ambientali e culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di un sano stile di vita;
- sviluppo delle competenze digitali;
- potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali;
- prevenzione e contrasto della dispersione, della discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo;
- sviluppo dell'inclusione e del diritto allo studio per gli alunni con bisogni educativi speciali;
- valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio;
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano L2;
- inclusione.

Nell'ambito degli obiettivi suddetti e riportati nella seconda sezione del POF, coerentemente con la programmazione dell'offerta formativa e con azione di coinvolgimento degli organi collegiali, questa istituzione scolastica nell'ambito dei sette campi di potenziamento dell'offerta formativa definiti per le scuole del secondo ciclo, ha individuato in ordine di preferenza le priorità di intervento

Le scelte sono riportate nella tabella che segue:

Campi di potenziamento		Obiettivi formativi comma 7	
1	Potenziamento Scientifico	b)	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
		n)	Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
		p)	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
		q)	Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
		s)	Definizione di un sistema di orientamento
2	Potenziamento laboratoriale	h)	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
		i)	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
		m)	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore
		o)	Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
3	Potenziamento linguistico	a)	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
		r)	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
4	Potenziamento socio economico e per la legalità	d)	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
		e)	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
		l)	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento

Campi di potenziamento		Obiettivi formativi comma 7	
			dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
5	Potenziamento umanistico	a)	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
		i)	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
		n)	Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
		p)	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
		q)	Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
		r)	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
		s)	Definizione di un sistema di orientamento
6	Potenziamento motorio	g)	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
7	Potenziamento artistico musicale	c)	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
		m)	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore

A fronte delle scelte effettuate e, in parziale difformità con esse, all'istituzione scolastica sono state assegnate sei risorse distribuite nei seguenti campi di potenziamento:

- due docenti per il potenziamento scientifico
- un docente per il potenziamento linguistico

- due docenti per il potenziamento socio-economico e per la legalità
- un docente di sostegno

Coerentemente con le piste di miglioramento individuate dall'istituzione scolastica e successivamente alle delibere degli organi collegiali, le risorse dell'organico di potenziamento verranno prioritariamente utilizzate per:

- il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- l'adozione di modalità che prevedano di poter lavorare su classi aperte e gruppi di livello come strumento per l'attuazione di una didattica laboratoriale individualizzata e personalizzata basata su modalità peer to peer, cooperative learning, problem solving, alternanza scuola-lavoro;
- la realizzazione delle attività progettuali per l'ampliamento dell'offerta formativa;
- la realizzazione di attività di recupero e potenziamento anche in esito ai risultati di apprendimento fatti registrare dagli studenti nel primo periodo;
- copertura delle supplenze brevi inferiori a dieci giorni sulla base di una previsione effettuata sulle serie storiche di assenza del personale docente dell'ultimo triennio.

SEZIONE VI - LA VALUTAZIONE



La valutazione dell'apprendimento

Allo scopo di garantire la qualità del processo valutativo, la scuola ha adottato criteri condivisi che consentono ad ogni docente di procedere ad una valutazione rigorosamente coerente con il principio di libertà di insegnamento ma rispettosa dei criteri adottati.

Modalità:

Per procedere alla valutazione dell'alunno al termine dei periodi didattici, si programmano:

- almeno tre prove di diversa tipologia, tra cui necessariamente una scritta (due per le discipline con monte-ore settimanale inferiore alle tre ore);
- almeno quattro prove di diversa tipologia, tra cui necessariamente due scritte (tre per le discipline con monte-ore settimanale inferiore alle tre ore).
- una prova esperta nel periodo di marzo

Nella valutazione finale, espressa in decimi, si terrà conto:

- a) della situazione di partenza (ottima, buona, sufficiente, insufficiente);
- b) della puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati;
- c) del conseguimento delle competenze disciplinari e trasversali.

Strumenti:

Gli elementi presi in considerazione dai docenti del consiglio di classe per determinare la valutazione sono i seguenti:

- misurazioni di prove/prestazioni con attribuzione di punteggi decimali
- livelli di partenza e/o prerequisiti
- ritmi e stili di apprendimento
- interesse / impegno / partecipazione
- potenzialità / attitudini / attese
- contesto socioeconomico e culturale
- interventi compensativi
- condizioni in cui si è effettuata la prova

Procedura:

- 1) La gamma dei voti decimali da 0 a 10 è ripartita in intervalli, di seguito denominati “range”, cui corrisponde ciascuno una situazione di apprendimento determinata e riconoscibile; i “range” e le corrispondenti situazioni d’apprendimento sono riportati nella tabella che segue:

situazioni di apprendimento	range
Deconcentrazione/demotivazione Funzioni attentive e di concentrazione e motivazione/interesse carenti in misura tale da compromettere forme significative di apprendimento disciplinare	0 - 1- 2
Deficit di elaborazione Strutture cognitive di base non in grado di consentire l'elaborazione dell'informazione disciplinare	3 - 4
Fase pre-disciplinare Conoscenza di frammenti disorganici di contenuti disciplinari	5
Assistenza Con l'assistenza e la guida dell'insegnante l'alunno manifesta le abilità e le conoscenze disciplinari essenziali	6
Padronanza L'alunno ha conseguito pienamente gli obiettivi disciplinari	7 - 8
Eccellenza L'alunno, in aggiunta alla padronanza, mostra particolare impegno, attenzione, brillantezza di ragionamento ecc	9 - 10

- 2) Il consiglio di classe, sulla base delle rilevazioni effettuate e delle situazioni di apprendimento riportate nella tabella, attribuisce a ciascun alunno, per ciascuna disciplina, il “range” rappresentativo dell’effettivo livello di profitto disciplinare conseguito.
- 3) Ove il “range” comprende più voti, il consiglio di classe attribuisce il voto meglio rappresentativo del livello di preparazione disciplinare dell’alunno.
- 4) Il consiglio di classe, in aggiunta al voto determinato secondo le specificazioni dei punti precedenti, ha a disposizione un ulteriore punteggio, denominato "punteggio integrativo", sino ad un massimo di due punti decimali, per riconoscere meriti particolari, progressi in atto, compensare situazioni di svantaggio sociale, psicologico ecc.

- 5) Agli alunni i quali, risultando insufficienti in una o più discipline, raggiungano una votazione positiva per effetto del punteggio integrativo di cui al precedente punto 4, nelle discipline in parola viene attribuito il voto "sei decimi".
- 6) Nel verbale di scrutinio, in relazione agli alunni di cui al precedente punto 5, viene riportata la motivazione dell'attribuzione del punteggio integrativo; ai genitori/affidatari dei medesimi alunni viene inviata una comunicazione riservata nella quale sono evidenziate le carenze disciplinari rilevate.

La valutazione del comportamento

Nell'elaborazione dei criteri per l'attribuzione del voto di comportamento si è tenuto conto della normativa di riferimento (Statuto delle studentesse e degli studenti, legge 169/2008 e Regolamento del 13 marzo 2009, attuativo della legge 169 del 30 ottobre 2008), nonché degli atti interni alla scuola (Regolamento di disciplina e Patto educativo di corresponsabilità).

Gli indicatori usati sono tre di cui due di tipo qualitativo e uno di tipo quantitativo.

Voto	Rapporto con persone e con l'istituzione scolastica - Rispetto del regolamento d'istituto <i>(anche durante lo svolgimento delle visite guidate, dei viaggi d'istruzione e nel periodo dell'alternanza scuola lavoro)</i>	Interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle consegne <i>(anche durante l'attività di alternanza scuola lavoro)</i>	Frequenza scolastica <i>(anche durante l'attività di alternanza scuola lavoro)</i>
10	<ul style="list-style-type: none"> - Comportamento molto rispettoso delle persone, collaborativo e costruttivo durante le attività didattiche. - Ottima socializzazione. - Costante consapevolezza e interiorizzazione delle regole. - Nessun provvedimento disciplinare. 	<ul style="list-style-type: none"> - Interesse costante e partecipazione attiva alle attività didattiche, alle proposte di approfondimento. - Impegno assiduo. - Ruolo propositivo all'interno del gruppo classe. - Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche nel rispetto dei tempi stabiliti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Frequenza assidua e puntuale.
9	<ul style="list-style-type: none"> - Comportamento positivo e collaborativo. - Puntuale rispetto degli altri e delle regole. - Nessun provvedimento disciplinare. 	<ul style="list-style-type: none"> - Buon livello di interesse e adeguata partecipazione alle attività didattiche (<i>interventi costruttivi</i>). - Impegno costante. - Diligente adempimento delle consegne scolastiche . 	<ul style="list-style-type: none"> - Frequenza assidua e puntuale.
8	<ul style="list-style-type: none"> - Comportamento generalmente corretto ma non sempre collaborativo. - Complessivo rispetto delle regole. - Qualche richiamo verbale, nessun provvedimento disciplinare. 	<ul style="list-style-type: none"> - Interesse e partecipazione selettivi (<i>a seconda della disciplina</i>). - Qualche episodio di distrazione e richiamo verbale all'attenzione. - Impegno nel complesso costante. - Generale adempimento delle consegne scolastiche . 	<ul style="list-style-type: none"> - Frequenza nel complesso regolare. - Occasionalmente non puntuale.
7	<ul style="list-style-type: none"> - Comportamento non sempre corretto e poco collaborativo. - Rispetto parziale delle regole segnalato con richiami scritti sul registro di classe. 	<ul style="list-style-type: none"> - Attenzione e partecipazione discontinue e selettive. - Disturbo delle attività di lezione. - Impegno discontinuo. - Non sempre rispettoso delle scadenze e degli impegni scolastici. 	<ul style="list-style-type: none"> - Frequenza non sempre regolare. - Ritardi frequenti. - Assenze giustificate a volte oltre il terzo giorno. - Varie entrate posticipate e uscite anticipate.
6	<ul style="list-style-type: none"> - Scarsa consapevolezza e rispetto delle regole (<i>ripetuti episodi di scarso rispetto nei confronti degli</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione passiva, interesse discontinuo e molto selettivo per le attività didattiche. 	<ul style="list-style-type: none"> - Frequenza irregolare. - Ritardi abituali - Assenze generalmente giustificate

Voto	Rapporto con persone e con l'istituzione scolastica - Rispetto del regolamento d'istituto <i>(anche durante lo svolgimento delle visite guidate, dei viaggi d'istruzione e nel periodo dell'alternanza scuola lavoro)</i>	Interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle consegne <i>(anche durante l'attività di alternanza scuola lavoro)</i>	Frequenza scolastica <i>(anche durante l'attività di alternanza scuola lavoro)</i>
	<i>altri e delle attrezzature).</i> - Provvedimenti disciplinari che hanno anche comportato l'allontanamento dalle lezioni per un periodo da 1 a 15 giorni.	- Disturbo delle attività di lezione. - Impegno discontinuo e superficiale. - Saltuario e occasionale rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici.	oltre il terzo giorno. - frequenti entrate posticipate e uscite anticipate.
5	Responsabilità diretta su fatti gravi nei confronti di docenti e/o compagni e/o lesivi della loro dignità. Comportamenti di particolare gravità per i quali vengano deliberate sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non inferiore ai 15 giorni. Frequenza non regolare e numerose assenze non giustificate. Completo disinteresse per tutte le attività didattiche. Svolgimento scarso o nullo delle consegne e degli impegni scolastici.		

I criteri di ammissione alla classe successiva

Il DPR n.122 del 22 giugno 2009 recante norme per la valutazione degli alunni e, in particolare, l'art. 1 comma 5 attribuisce al collegio dei docenti il compito di definire “modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nel rispetto del principio della libertà di insegnamento”.

Nella scuola secondaria di secondo grado la valutazione degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. Vengono ammessi alla classe successiva gli alunni che conseguono:

- la validità di frequenza delle lezioni (art. 11, comma 1, del decreto legislativo 19 febbraio 2004, n.59);
- un voto non inferiore a sei decimi in ogni disciplina di studio (L. 169/2008 art. 3, comma 3);
- un voto non inferiore a sei decimi nel comportamento.

In riferimento alla validità di frequenza delle lezioni è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ (tre quarti) dell'orario annuale e ciò al fine di consentire agli insegnanti di disporre della maggiore quantità possibile di elementi per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento (art. 11 comma 1 del D.lgs. n.59 del 2004 e successive modificazioni).

L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

Allo scopo di assicurare omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione, l'istituzione ha definito i seguenti criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione alla classe successiva:

- sono ammessi alla classe successiva gli alunni che riportano almeno la sufficienza in tutte le discipline;
- sono sospesi dal giudizio gli alunni che riportano insufficienze in non più di quattro discipline, di cui massimo due gravi nelle materie caratterizzanti l'indirizzo di studio, purché abbiano dato prova, anche con una frequenza costante, di voler colmare con adeguati sforzi le lacune e siano considerati, con motivato giudizio del CdC, in grado di frequentare con profitto la classe successiva;
- non sono ammessi alla classe successiva gli alunni che non rientrino nelle due precedenti condizioni;
- gli alunni per i quali i CdC deliberino la sospensione di giudizio sono destinatari di corsi di recupero disciplinare di n. 12 ore ciascuno, da espletarsi entro il 20 luglio 2016;

- ciascun corso è attivato in presenza di almeno 5 alunni;
- saranno impegnati nei corsi prioritariamente i docenti dell’organico di potenziamento, se in possesso dei requisiti, a seguire i docenti della classe, ciascuno per la propria disciplina; in caso di impossibilità, altri docenti della scuola che insegnano quella disciplina; in ultima analisi, i docenti esterni inseriti nella graduatoria di istituto;
- le prove di verifica dell’venuto recupero si svolgeranno entro il 31 agosto 2016.

Il criterio che orienta in merito all’ammissione/non ammissione alla classe successiva, è la necessità di reiterare l’esperienza formativa dell’alunno/a nella classe di appartenenza tenendo conto:

- della particolare gravità delle carenze accertate sul piano delle operazioni cognitive fondamentali, dell’attenzione, della concentrazione e dell’autocontrollo, dell’organizzazione dei materiali, degli strumenti e dei tempi di lavoro;
- della necessità di promuovere le abilità, le funzioni e i comportamenti, presupposti necessari all’acquisizione degli apprendimenti fondamentali nelle aree disciplinari, sociali e dell’organizzazione del lavoro.

L’attribuzione del credito scolastico

Tabella A

(sostituisce la tabella prevista dall’articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO

Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

Nota - **M** rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Al fine dell’ammissione alla classe successiva e dell’ammissione all’esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l’attribuzione di un unico voto secondo l’ordinamento vigente. Sempre ai fini dell’ammissione alla classe successiva e dell’ammissione all’esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l’attribuzione di un unico voto secondo l’ordinamento vigente, alla determinazione della media **M** dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il credito scolastico, da attribuire nell’ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media **M** dei voti, anche l’assiduità della frequenza scolastica, l’interesse e l’impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti. Per la terza classe degli istituti professionali M è rappresentato dal voto conseguito agli esami di qualifica, espresso in decimi (ad esempio al voto di esami di qualifica di 65/centesimi corrisponde $M = 6,5$).

I criteri secondo i quali i CdC assegneranno il credito scolastico, nell'anno scolastico 2015/2016 sono riportati di seguito:

Indicando con:

- 1) **M** = Media dei voti (profitto)
- 2) **A.F.** = Assiduità della frequenza scolastica
- 3) **P.I.** = Interesse e impegno nella partecipazione:
 - a. al dialogo educativo
 - b. all'insegnamento della Religione Cattolica o attività sostitutive
 - c. alle attività complementari e integrative
 - d. all'alternanza scuola lavoro
- 4) **C.F.** = Credito formativo
- 5) **P** = Somma dei punteggi derivanti da **A.F.** , **P.I.** , **C.F.** deducibili dalla seguente tabella:

A.F.		P.I. (*)				C.F.
a = assenze	punt.	Dialogo Educativo e Religione Cattolica	punt.	n.a. = n.ore durata attività	punt.	punt.
a >141 h	0	sufficiente	0	10 ≤ n.a. <20	0,1	0,2
85 h < a ≤ 141 h	0,1	Comportamento: 9 o 10 Religione: M o MM	0,1	20 ≤ n.a. <30	0,2	
a ≤ 85 h	0,2			n.a. ≥ 30	0,3	

(*) Il punteggio relativo alle attività complementari ed integrative sarà assegnato se la frequenza non è inferiore al 75% del monte ore. Indipendentemente dal numero delle attività alle quali l'alunno partecipa, il punteggio massimo non può superare lo 0,3.

Per gli allievi che sono ammessi alla classe successiva ma con lettera in cui sono indicate le discipline da approfondire, verranno sottratti 0,2 punti per ogni disciplina da approfondire. Tale criterio sarà seguito anche a settembre nei confronti degli alunni con sospensione di giudizio che hanno fatto registrare evidenti miglioramenti anche se non pienamente sufficienti

Per l'attribuzione del credito scolastico si terrà conto della seguente tabella:

Media	M + P	Credito scolastico		
		Classe III	Classe IV	Classe V
M = 6	6 ≤ M+P < 6,5	3	3	4
M = 6	M+P ≥ 6,5	4	4	5
6 < M ≤ 7	6 < M+P < 6,5	4	4	5
6 < M ≤ 7	6,5 ≤ M+P ≤ 7	5	5	6
7 < M ≤ 8	7 < M+P < 7,5	5	5	6
7 < M ≤ 8	7,5 ≤ M+P ≤ 8	6	6	7
8 < M ≤ 9	8 < M+P < 8,5	6	6	7
8 < M ≤ 9	8,5 ≤ M+P ≤ 9	7	7	8

$9 < M \leq 10$	$9 < M+P < 9,5$	7	7	8
$9 < M \leq 10$	$9,5 \leq M+P \leq 10$	8	8	9

N.B. Non si tiene conto delle assenze giustificate a norma di legge così come riportate nel **Regolamento relativo alla quota di assenze consentite ai fini della validità dell'anno scolastico (art. 14, comma 7 del DPR 122/2009)**

L'attribuzione del credito formativo

Attività esterne alla scuola non episodiche e coerenti con gli obiettivi formativi del curriculum promosse da Enti, istituzioni, Associazioni legalmente riconosciute ossia:

1. Attività culturali, artistico-espressive quali:

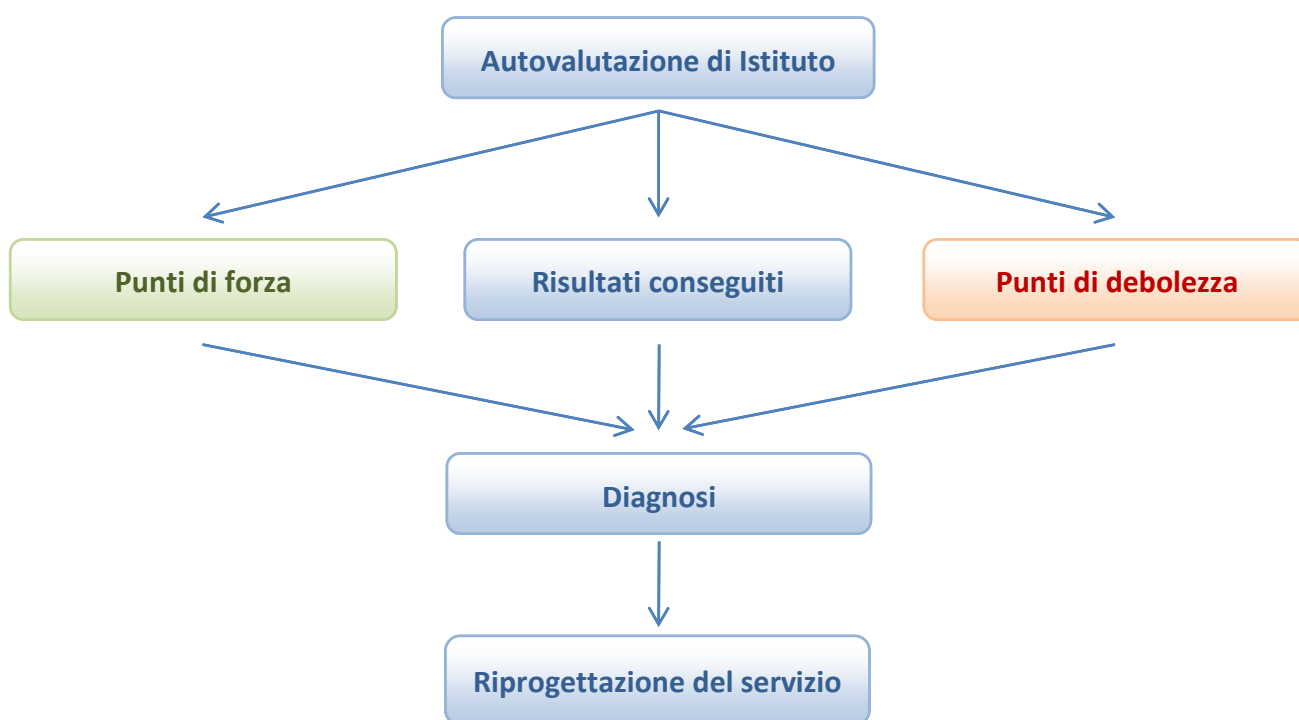
- periodo significativo di studio all'estero;
- frequenza di un istituto musicale statale o legalmente riconosciuto;
- attività in gruppi corali, formazioni musicali o bandistiche;
- appartenenza ad una compagnia teatrale;
- appartenenza a gruppi folkloristici;
- frequenza ad un corso di formazione nelle arti figurative (pittura, scultura, fotografia) e o arti culinarie per almeno 30 ore;
- frequenza di corsi di approfondimento culturale (*lecturae Dantis*, seminari, ecc.) per almeno 20 ore;
- frequenza di corsi organizzati da enti statali/regionali/provinciali/comunali per almeno 30 ore.

2. Attività sportive a livello agonistico (partecipazione a campionati federali)

3. Attività di volontariato all'interno di organismi riconosciuti per almeno 30 ore.

N.B. Agli alunni che si fossero distinti, almeno in ambito provinciale, in competizioni coerenti con l'indirizzo di studi frequentato sarà attribuito il massimo della banda.

L'autovalutazione d'istituto



L'autovalutazione di istituto è un'azione di valutazione interna mirata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Innalzare gli esiti formativi degli studenti
- Orientare le procedure al successo durevole conseguibile attraverso la gestione efficace dell'organizzazione, la consapevolezza del suo contesto e l'individuazione e l'applicazione di strategie e interventi tesi al miglioramento e all'innovazione
- Rendicontare socialmente le proprie azioni

Questo Istituto, coerentemente con le più recenti direttive ministeriali e con gli orientamenti più aggiornati della cultura organizzativa, promuove iniziative volte alla verifica degli esiti e dei processi, considerando la scuola come un sistema complesso costituito da settori operativi interconnessi che necessitano di efficienza e sinergia per migliorare il proprio rendimento. La scuola si pone, quindi, come servizio in continuo miglioramento e accoglie iniziative volte alla pianificazione e al monitoraggio in una logica di autoriflessione e di condivisione dei risultati. Attraverso l'Unità di Autovalutazione, effettua annualmente una autovalutazione di istituto che si serve dei seguenti strumenti di macro analisi:

- checkup d'istituto per l'analisi dei processi;
- schede raccolta dati sul servizio scolastico per l'analisi di efficacia e di efficienza;
- questionari per la rilevazione della soddisfazione degli utenti e degli operatori.

Le informazioni così raccolte e documentate sono poi utilizzate per riprogettare l'offerta formativa in un ciclo continuo che può essere così riassunto:

1. Analisi degli esiti della attività di valutazione
2. Rilevazione degli scostamenti dai risultati previsti
3. Analisi dei problemi e delle cause di insoddisfazione
4. Valorizzazione e miglioramento del servizio
5. Riprogettazione del servizio

ALLEGATI



Fanno parte integrante del presente documento i seguenti allegati:

- **Piano per l'inclusività**
- **Protocollo di accoglienza**
- **Carta dei Servizi**
- **Regolamento di Istituto**
- **Regolamento relativo alla quota di assenze consentite ai fini della validità dell'anno scolastico (art. 14, comma 7 del DPR 122/2009)**